



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Girotondo d'emozioni: libera le mani

SETTORE e Area di Intervento:

Settore E: Educazione e promozione culturale

Area 02: animazione culturale verso minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Finalità

In coerenza con l'analisi del contesto effettuata, gli obiettivi del progetto prevedono degli interventi volti a prevenire e combattere le ragioni che determinano l'acuirsi dei fenomeni di disagio.

Con il presente progetto si intende, pertanto, supportare e ampliare gli interventi educativi e formativi scolastici ed extrascolastici già in atto, in base alle attitudini personali e alle competenze dei volontari e ai bisogni dell'utenza.

La finalità del progetto - attraverso interventi che mirano a prevenire e/o superare condizioni di disagio, anche latente, che troppo spesso rischiano di sfociare in disadattamento prima e in devianza dopo- è quella di dare risposte concrete e credibili ai bisogni dei minori e delle loro famiglie con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità e la personalità dei minori stessi e di garantire, tutelare e promuovere i loro diritti creando le condizioni per una migliore qualità della vita.

Altro dato da non sottovalutare è la necessità che venga arginato il fenomeno della dispersione scolastica che, a livello di scuola secondaria di secondo grado, si manifesta attraverso l'abbandono precoce degli studi.

Obiettivi specifici rispetto ai destinatari

- affiancare la famiglia sostenendone il ruolo alla genitorialità, per favorire lo sviluppo delle sue competenze educative e delle modalità di relazione nei confronti del proprio figlio; ovvero offrire occasioni di formazione ed informazione per le famiglie nell'ottica di una acquisizione di competenze in ambito genitoriale e sociale.
- promuovere e diffondere la cultura dell'infanzia intesa come complesso di scelte metodologiche che siano rispettose del minore, delle sue esigenze e delle sue fasi evolutive.
- realizzare percorsi volti a rafforzare il senso di appartenenza dei minori ad una comunità partecipata da coetanei, giovani, adulti e dalle famiglie di appartenenza (rafforzamento di un senso di socialità attiva).
- creare occasioni volte a far crescere il “protagonismo positivo” dei minori.
- creare percorsi virtuosi e realizzare interventi attraverso i quali i minori possano guardare allo studio come opportunità di crescita e di maturazione.
- affiancare il minore per stimolarne l'autostima e per accrescere la fiducia in se, in funzione della costruzione della propria identità;
- favorire nel minore il rafforzamento della motivazione allo studio attraverso l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza di accrescere il proprio patrimonio di conoscenze e

di competenze, intese come strumenti fondamentali per promuovere il successo personale e professionale;

- sostenere e rafforzare l'impegno scolastico attraverso il tutoraggio e il supporto didattico, sia durante lo svolgimento dell'attività curricolare sia nell'orario pomeridiano (svolgimento compiti scolastici); ovvero contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi individuali e attività mirate all'apprendimento e allo studio;
- stimolare il minore all'acquisizione dell'autonomia relativamente alla cura della persona, alla gestione del proprio tempo e dei propri spazi e alla sfera relazionale;
- stimolare la presenza dei minori nelle varie attività a carattere educativo, aggregativo e culturale, realizzate sul territorio: laboratori socio-educativi e creativo-espressivi;
- potenziare la capacità dell'Ente di erogare servizi ricreativi e di assistenza scolastica: vigilanza sullo scuolabus, vigilanza prima e dopo lo svolgimento dell'attività scolastica, supporto didattico e animazione, soprattutto nella stagione estiva.
- alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato presenti nel territorio, favorendo e stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani, attraverso un progetto fortemente strutturato su principi di gratuità, solidarietà e impegno civile.

Obiettivi rispetto ai volontari

- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari valorizzando il senso di appartenenza alla comunità attraverso esperienze di tipo assistenziale e socio-affettivo e di "cittadinanza attiva";
- Fornire alle giovani generazioni che scelgono il Servizio Civile un'opportunità normativa progettata come momento di orientamento alla crescita, di educazione alla solidarietà e alla mutua assistenza;
- Consentire ai giovani operatori del servizio civile di svolgere le diverse attività previste in modo tale da acquisire, al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia da un punto di vista etico e civico sia da un punto di vista tecnico-operativo e professionale;
- Sviluppare competenze di tipo pedagogico, didattico e di animazione;
- Far in modo che i volontari diventino esempio di vita, di lotta alla violenza e alle devianze minorili, che svolgano funzioni di sostegno e guida per i minori;
- Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari del servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente ai principi della nostra costituzione repubblicana;
- Sperimentare il funzionamento e l'organizzazione dei servizi alla persona all'interno di un ente pubblico;
- Sviluppare competenze relazionali e comunicative attraverso l'approfondimento della comunicazione interpersonale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto "Girotondo d'emozioni: libera le mani" si strutturerà in 4 fasi che ne definiscono, coerentemente con gli obiettivi, sopra indicati, i piani di attuazione:

- **Conoscenza e formazione dei volontari (1° - 2° mese)**
- **Supporto agli operatori della scuola (dal 3° mese)**
- **Organizzazione di eventi e attività ricreative a favore dei minori (dal 4° mese)**
- **Verifica finale (ultimo mese)**

1. FASE Conoscenza e formazione dei volontari

I primi due mesi saranno dedicati:

- alla presentazione del progetto e all'acquisizione degli obiettivi dello stesso da parte dei volontari in servizio civile.

- alla conoscenza della realtà scolastiche in cui si realizzerà il progetto
- alla programmazione degli interventi;
- in collaborazione con la scuola si provvederà alla raccolta sistematica di dati che permettano una “mappatura” dei minori, per la rilevazione e l’analisi della dei bisogni specifici degli utenti. Seguirà la predisposizione di schede per un intervento mirato ed individualizzato. Si provvederà, infine, ad informar e coinvolgere le famiglie.

In questo periodo, oltre al primo corso di **formazione generale**, si concentrerà infatti buona parte della **formazione specifica**, in modo da offrire ai volontari tutti gli strumenti necessari per affiancare gli operatori della Scuola nelle attività e nella gestione delle azioni contemplate nel progetto.

I volontari in servizio civile verranno inseriti in una **équipe di assistenza** di cui faranno parte:

- l’Operatore Locale di Progetto (che seguirà i volontari nell’intero svolgimento della loro esperienza di servizio civile),
- l’ Assistente Sociale del Comune di Aritzo
- Gli operatori della Cooperativa “ Barbagia Mandrolisai”: il formatore che gestisce la formazione specifica e gli operatori (n° 3) del servizio educativo, previsto nel PLUS della Comunità Montana;
- i rappresentanti dei tre ordini di Scuola.

L’équipe di assistenza, coordinata dall’Operatore Locale di Progetto con il supporto dell’Assistente Sociale, fisserà delle proprie regole inerenti alla programmazione e alla verifica in itinere delle azioni da implementare a favore dei minori. L’équipe di assistenza si riunirà periodicamente e, comunque, ogni qual volta si riterrà necessario per affrontare eventuali problematiche emerse nello svolgersi del progetto.

In questa fase i volontari avranno modo di conoscere e stabilire i primi contatti con i minori e le loro famiglie.

Schematizzazione della 1^ fase : 1-2 mese

Attività attuative della prima fase	Risorse umane investite nella prima fase di progetto:	Ruolo e attività dei volontari in servizio civile:
<ul style="list-style-type: none"> - presentazione del progetto ai volontari; - costituzione delle équipe di assistenza; - prima fase di formazione specifica rivolta ai volontari - corso di formazione generale - programmazione degli interventi da parte dell’ équipe di assistenza che si riunirà periodicamente - socializzazione dei volontari con i minori - Raccolta dati, informazione e coinvolgimento dei partners del progetto e delle famiglie: - raccolta sistematica di dati che permettano una 	<ul style="list-style-type: none"> - l’ Operatore Locale di Progetto che presenterà il progetto, curerà la costituzione e l’organizzazione dell’<i>équipe</i> di assistenza (che e accompagnerà i volontari nella conoscenza degli operatori scolastici . - Assistente Sociale del comune che coordinerà, l’équipe di assistenza, e che insieme all’OLP curerà l’inserimento e l’integrazione dei volontari all’interno della struttura scolastica.; -gli operatori della 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli operatori direttamente coinvolti nel progetto; - conoscenza della realtà scolastiche in cui si realizzerà il progetto; - partecipazione al primo corso di formazione generale e alla prima fase di formazione specifica; - partecipazione agli incontri delle équipe di assistenza per la programmazione degli interventi e la “mappatura” dei minori - conoscenza dei minori e delle loro famiglie.

<p>“mappatura” dei minori, per la rilevazione e l’analisi della dei bisogni specifici degli utenti.</p>	<p>Cooperativa “ Barbagia Mandrolisai” che gestiscono il servizio educativo, all’interno della Comunità Montana “Barbagia- Mandrolisai” e che cureranno la formazione specifica e accompagneranno i volontari nella conoscenza dei minori; - il formatore che curerà la formazione generale.</p>	
---	--	--

2. FASE - Supporto agli operatori Scolastici e alle Famiglie

A partire dal terzo mese di realizzazione del progetto, una volta cioè che i volontari in servizio civile avranno familiarizzato con gli utenti e avranno acquisito le competenze fondamentali per lo svolgimento delle azioni contemplate nel progetto stesso, potrà prendere piede **la fase di supporto agli interventi educativi, formativi e ricreativi.**

Il fulcro di questa fase di attuazione per quanto concerne il ruolo dei volontari in servizio civile, è la cura della dimensione relazionale e di socializzazione in particolare con i minori in difficoltà e soggetti a una qualche forma di svantaggio culturale . L’équipe di assistenza definirà le priorità da seguire in termini di bisogno di integrazione e in relazione alle esigenze di ciascun bambino/ragazzo. Verranno quindi stabilite le modalità, i compiti, i tempi degli interventi da mettere in atto. I volontari in servizio civile supporteranno le famiglie e affiancheranno gli operatori scolastici, relazionandosi con i minori e accompagnandoli e supportandoli nelle varie attività programmate dalla Scuola e dall’Ente Locale. Stabiliranno dei rapporti personali che gioveranno al minore, ma anche al volontario stesso, attraverso:

- **il dialogo, l’ascolto, il supporto allo studio,**
- **sostegno didattico durante l’attività curricolare:**
- accompagnando i ragazzi nella realizzazione dei compiti scolastici
- dando una nuova e completa spiegazione degli argomenti già affrontati a scuola.
- **il gioco**

Le Attività ludico, educative ricreative

I bambini dai tre ai dieci anni sono nella fase della loro vita in cui imparano ad esprimersi, a comunicare, ad amare. Educare significa non soltanto trasmettere nozioni ma aiutare a interiorizzare determinati valori.

Il gioco ha un’importanza e una centralità enorme nella qualità della vita infantile.

Il gioco è uno degli aspetti che maggiormente può concorrere nel formare uno sviluppo armonico nel bambino; l’attività ludica permette infatti, di sviluppare il proprio concetto di sé in rapporto con gli altri.

I volontari proporranno :

- giochi individuali
- giochi di squadra
- giochi pro – sociali

In questo modo si intende accrescere la capacità di interazione dei ragazzi fra loro e con gli altri, aiutarli ad acquisire il rispetto delle regole, il rispetto degli altri e quindi apprendere le prime norme del vivere civile.

Relativamente alle attività di sostegno alla genitorialità verranno proposti alle famiglie

incontri / dibattiti con psicologi ed esperti di psicologia dell'età evolutiva.

Anche in questo caso si tratta di "colmare" il bisogno relazionale del minore che vive con disagio la realtà scolastica ed extrascolastica. Le attività previste in questa fase di attuazione, in relazione con gli obiettivi specifici indicati, proseguiranno secondo le valutazioni fatte dall'équipe di assistenza.

Schematizzazione della 2^a fase : dal 3 mese

Attività attuative della prima fase	Risorse umane investite nella seconda fase di progetto:	Ruolo e attività dei volontari in servizio civile:
Valutazione da parte della équipe di assistenza e degli operatori scolastici dei casi dei minori che maggiormente necessitano di sostegno socio-relazionale e didattico	<ul style="list-style-type: none">- L'Assistente Sociale del Comune, e gli operatori scolastici segnaleranno i casi di minori che, in modo particolare, necessitano di supporto socio-relazionale e didattico- L'Operatore Locale di Progetto seguirà e monitorerà l'andamento degli interventi coordinando l'équipe di assistenza;	<ul style="list-style-type: none">-Partecipazione alle riunioni dell'équipe di assistenza;-Supporto alle famiglie e agli operatori di scolastici nelle attività didattiche, formative e ricreative e sportive organizzate dalla scuola e dall'Ente;
<ul style="list-style-type: none">-supporto e sostegno nei percorsi di sostegno didattico e nello studio pomeridiano;-ascolto e compagnia volti a stabilire una relazione interpersonale;	Gli operatori della cooperativa e gli operatori di scolastici con il supporto delle famiglie seguiranno i volontari in servizio civile nello svolgimento delle loro attività ;	Ascolto, compagnia, gioco e studio volti a consolidare le relazioni con i minori;
incontri / dibattiti tra psicologi ed esperti di psicologia dell'età evolutiva e le famiglie	Le famiglie degli studenti	Partecipazione all'incontro tra gli operatori scolastici , l'Equipe di Assistenza e le famiglie partecipazione agli incontri / dibattiti tra psicologi ed esperti di psicologia dell'età evolutiva e le famiglie
<ul style="list-style-type: none">- seconda fase del corso di formazione specifica rivolta ai volontari- secondo fase del corso di formazione generale	2 formatori che cureranno la formazione generale e la formazione specifica;	
<ul style="list-style-type: none">- Confronto periodico tra gli operatori scolastici , l'Equipe di Assistenza e le famiglie		

<p>- Monitoraggio e riunione dell'équipe di assistenza per la valutazione , in itinere, dell'efficacia o inefficacia degli interventi e per, i mettere in atto eventuali correttori per la risoluzione delle problematiche emerse.</p>		
--	--	--

3. FASE Attività di studio e organizzazione di eventi e di attività ricreative a favore dei minori.

Dal quarto mese di realizzazione del progetto, quando i volontari saranno ormai entrati in relazione con i minori, potrà prendere avvio la terza fase del progetto “ Girotondo d’emozioni: libera le mani i”. Fase finalizzata sia a consolidare le attività didattiche e formative già avviate, ad accrescere l’autostima e a colmare lo svantaggio culturale rilevato, sia a proporre e a organizzare nuove iniziative ed eventi ricreativi e sportivi che possano soddisfare il bisogno di socializzazione e di integrazione dei minori, nella comunità di appartenenza.

Tra le attività di sostegno alla genitorialità continueranno ad essere proposti alle famiglie incontri / dibattiti con psicologi ed esperti di psicologia dell’età evolutiva.

In questa fase i volontari in servizio civile interagiranno e si relazioneranno con la **Biblioteca**, le **Associazioni Culturali** e con la **Cooperativa onlus “Educhiamo Insieme”** (che gestisce la ludoteca e il servizio piscina)- che promuovono interventi ricreativi e di socializzazione - coadiuvandoli nella programmazione e nell’organizzazione di eventi come i tornei sportivi, le attività in piscina, le attività ludiche e le gite. Le attività previste in questa fase di attuazione, in relazione con gli obiettivi specifici, proseguiranno sino alla fine del progetto

Schematizzazione della 3^ fase : dal 4 mese

Attività attuative della prima fase	Risorse umane investite nella terza fase di progetto:	Ruolo e attività dei volontari in servizio civile:
<p>Incontro periodico di programmazione e coordinamento tra le Associazioni, la cooperativa Educhiamo Insieme e i, volontari in servizio civile, per la promozione delle attività ricreative e di svago; Incontri / dibattiti tra psicologi ed esperti di psicologia dell’età evolutiva e le famiglie. Realizzazione di attività ed eventi quali:, giochi e tornei sportivi, lettura di libri,....</p>	<p>- Operatori scolastici, Rappresentati delle associazioni e della Cooperativa “Educhiamo Insieme” che cureranno la programmazione e la realizzazione delle attività ricreative e di svago; - Operatore Locale di Progetto e l’ Assistente Sociale che seguiranno e monitoreranno l’andamento delle attività didattiche,</p>	<p>Partecipazione agli incontri per la programmazione delle attività didattiche, formative e ricreative; - supporto agli operatori scolastici , agli animatori e ai rappresentanti delle Associazioni nella gestione e realizzazione delle attività di studio e ricreative programmate; -partecipazione agli incontri / dibattiti tra psicologi ed esperti di psicologia dell’età evolutiva e le famiglie- -Ideazione di nuove</p>

	formative e ricreative .	proposte di svago e culturali in favore dei minori. - partecipazione alle riunioni dell'équipe di assistenza;
- monitoraggio: nella periodica riunione l'équipe di lavoro valuterà i punti di forza e di eventuale debolezza del progetto.		

4^ FASE : ultimo mese

Verifica finale

L'ultimo mese sarà dedicato alla verifica. L'équipe di assistenza e gli operatori scolastici valuteranno insieme un anno di progetto di servizio civile nazionale; ossia il raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sull'utenza e sulla comunità sia in relazione all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Gli indicatori per la rilevazione e la valutazione finale dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi realizzati saranno i seguenti:

- Aumento, rispetto alla fase iniziale di realizzazione del progetto, del numero/ della percentuale dei bambini che impareranno a fruire del tempo libero in maniera autonoma;
- riduzione, rispetto alla fase iniziale di realizzazione del progetto, del numero/ della percentuale dei bambini con problemi comportamentali;
- aumento, rispetto alla fase iniziale di realizzazione del progetto, del grado di acquisizione di abilità necessarie all'integrazione ;
- aumento, rispetto alla fase iniziale di realizzazione del progetto, delle capacità di instaurare relazioni interpersonali;
- conseguimento, a conclusione dell'anno scolastico, di migliori e più positivi risultati, in termini di conoscenze e competenze, rispetto ai livelli di partenza;
- livello di gradimento del progetto da parte delle famiglie, misurato attraverso l'aumento delle richieste a usufruire, nel contesto domiciliare, del servizio svolto dai volontari impegnati nel servizio civile;
- livello di partecipazione , da parte dei minori, alle attività ludiche e ricreative organizzate.

Schematizzazione della 4^ fase : ultimo mese

Attività attuative della prima fase	Risorse umane investite nella quarta fase di progetto:	Ruolo e attività dei volontari in servizio civile:
Verifica finale nella équipe di assistenza circa i risultati raggiunti	L' Operatore Locale di Progetto e l' Assistente Sociale coordineranno la verifica finale all'interno dell'équipe di assistenza, insieme agli operatori	Partecipazione alla verifica finale.

	scolastici e, formatori, ai rappresentanti delle associazioni e ai volontari in servizio civile.	
--	--	--

Saranno coinvolti direttamente nell'idea progettuale e nello sviluppo del progetto operativo-esecutivo. Verranno chiamati a dare il loro contributo anche nella definizione delle strategie, delle metodologie di intervento, nell'organizzazione delle attività, nella definizione delle operazioni di verifica, nella valutazione e nel monitoraggio del progetto stesso.

Nello specifico:

- Intervengono nella definizione e nella stesura del progetto operativo esecutivo;
- Agiscono direttamente nell'attività di sostegno allo studio, di ricerca ed ampliamento delle conoscenze e competenze dei ragazzi, nelle attività ludico-ricreative con interventi personali e di gruppo;
- Promuovono e partecipano agli incontri di verifica, valutazione, monitoraggio e a tutti gli incontri necessari, finalizzati al miglioramento complessivo dell'attività progettuale;
- Promuovono e partecipano agli incontri con le famiglie dei ragazzi, con l'operatrice sociale, le Associazioni e la cooperativa Educare Insieme;
- Predispongono e curano tutta la documentazione necessaria per la corretta esecuzione del progetto;
- Relazionano sulle attività svolte.

CRITERI DI SELEZIONE

Per la selezione dei volontari verranno utilizzati i criteri di selezione UNSC, definiti e approvati nel decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale. Saranno valutate dalla commissione tutte le domande pervenute secondo i tempi e i modi previsti dal relativo bando. Saranno convocati i candidati all'incontro per il colloquio di selezione tramite raccomandata A/R trasmessa dall'Amministrazione o in caso di necessità da telegramma.

Coloro che effettueranno la selezione conddivideranno la traccia di colloquio, elaborata in forma di scheda per la selezione, nella quale saranno contenute domande specificamente concepite al fine di indagare gli ambiti d'indagine previsti dai criteri di selezione ed aspetti specificatamente motivazionali utili a verificare l'attitudine del volontario nei confronti dell'esperienza del Servizio Civile e valutarne l'intensità.

Realizzazione dei colloqui di selezione:

- ogni candidato sarà sentito singolarmente per un periodo non inferiore ai 20 minuti;
- coloro che selezioneranno e articoleranno le domande metteranno il volontario nelle condizioni di esprimersi nella massima tranquillità;
- coloro che effettueranno la selezione registreranno l'esito di ogni domanda in un breve verbale;
- al termine del colloquio chi effettuerà la selezione, si riunirà ed attribuirà i punteggi che ritiene più idonei ai diversi ambiti d'indagine previsti nella scheda per la selezione del candidato;
- al termine di tutti i colloqui, coloro che effettueranno la selezione rivedranno tutte le schede al fine di uniformare l'intensità dei punteggi ed attribuiranno i punteggi definitivi al colloquio di ogni candidato;
- verrà stilata la graduatoria definitiva, il verbale della selezione e verificata tutta la documentazione prodotta;

-i candidati così selezionati saranno contattati con raccomandata A/R;
-la graduatoria definitiva, oltre ad essere trasmessa secondo regolare procedura all'UNSC, verrà pubblicata sul sito dell'Ente.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- 1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1440 ore*
- 2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5*

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

-Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio;

-Deve tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti, mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizia durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

-Deve manifestare una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Al giovane volontario viene, inoltre, richiesta:

-Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate;

-Disponibilità agli spostamenti durante il servizio per il raggiungimento delle sedi operative di attuazione del servizio, anche con propri mezzi;

-Flessibilità oraria in relazione alle esigenze del servizio alle necessità dell'utenza;

Partecipazione alle attività formative e di aggiornamento professionale

Requisiti preferenziali:

- Laurea
- Laurea in scienze dell'educazione
- Titolo di ADEST o titoli equipollenti spendibili nel settore socio assistenziali
- Esperienza documentabile in campo socio assistenziale

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto: Sportello Turistico, Corso Umberto I

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti : no

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il presente progetto garantisce la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani prevista dall'art.1, lett.e), della legge 6 Marzo 2001, n.64.

L'esperienza lavorativa maturata conferirà ai volontari un arricchimento professionale spendibile per il collocamento nel mercato del lavoro e valido ai fini

del curriculum vitae.

l'Ente certificherà le competenze acquisite durante tutto il percorso tenendo conto anche dei risultati rilevati attraverso i questionari di apprendimento che verranno somministrati durante la formazione sia generale che specifica dei volontari.

Le competenze, le professionalità e abilità acquisibili sono le seguenti:

CAPACITÀ E COMPETENZE DI BASE

- consapevolezza del significato del Servizio Civile Nazionale;
- capacità di ricevere informazioni utili al proprio compito
- disponibilità a sperimentare situazioni nuove e complesse
- capacità di raccontare e riflettere sulla propria esperienza di volontario in relazione all'area servizi alla persona

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICO/PROFESSIONALI

- conoscenza e sperimentazione di un corretto approccio rispetto alle situazioni di disagio psico/sociale e di disabilità psico/fisica
- capacità di valutare e documentare le complesse problematiche legate alle diverse forme di disagio.
- conoscenza degli strumenti di osservazione e di documentazione (diario personale, schede di rilevazione dati relativi all'alunno, analisi e discussione dei casi più significativi....)
- capacità di conduzione attività ludico/ricreative e di documentazione
- conoscenza e capacità di attivare una relazione d'aiuto
- "imparare ad imparare" dalla pratica ovvero, la capacità di raccontare e di riflettere sulla propria esperienza in ambito formativo ;

CAPACITÀ E COMPETENZE TRASVERSALI

- capacità di lavorare in autonomia
- capacità di lavorare in équipe
- capacità e disponibilità di ascoltare e capire il punto di vista degli altri
- capacità di relazionarsi con gli operatori, genitori, bambini e ragazzi con disagio
- capacità di controllare il proprio stato emotivo in situazioni relazionali complesse
- capacità di trovare soluzioni educative di fronte a situazioni problematiche

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La proposta formativa è articolata in moduli tematici per complessive 72 ore.

•Modulo n° 1- Elementi di psicologia dell'età evolutiva (h. 10)

Metodologia: lezione frontali /dinamiche non formali: brainstorming, role playing

•Modulo n° 2- Il concetto di famiglia come sistema di relazioni e partner del lavoro sociale ed Educativo (5 h.)

Metodologia: lezione frontali /dinamiche non formali: brainstorming, role playing

•Modulo n° 3 - Approfondimento del progetto e delle sue parole chiave: integrazione, inclusione, socializzazione. (4 h)

Metodologia: lezione frontali

•Modulo n° 4 - Il tema della disagio (8 h)

Metodologia: lezione frontali /dinamiche non formali: brainstorming, role playing

•Modulo n° 5 - La Legislazione sociale e il suo impatto nelle politiche sociali. Interventi educativi e ricreativi per il tempo libero. Interventi socio-educativi individualizzati. (h 3)

•Modulo n ° 6 - Aspetti relativi al rapporto volontario – minore , modalità di co-municazione e coinvolgimento dei minori in attività extra scolastiche (h. 4)

Metodologia: lezione frontali /dinamiche non formali: brainstorming, role playing

•Modulo n ° 7- Procedimenti idonei a stabilire una corretta relazione con i minori; (h 4)

Metodologia: lezione frontali

•Modulo n ° 8- Metodi di intervento per migliorare le relazioni all'interno della classe e favorire l'integrazione dei minori con un apprendimento più lento rispetto ai coetanei; (8 h)

Metodologia: lezione frontali /dinamiche non formali: brainstorming, role playing

• Modulo n ° 9 -Metodi utili per migliorare le capacità e le metodologie di studio dei minori in situazione di svantaggio;(h 8)

Metodologia: lezione frontali/dinamiche non formali: brainstorming, role playing

• Modulo n°10-Analisi delle reazioni psicologiche nell'affrontare situazioni di difficoltà;(h 5)

Metodologia: lezione frontali/dinamiche non formali: brainstorming, role playing

• Modulo n ° 11- Aspetti comunicativi verbali e non verbali, individuazione e approfondimento di modalità relazionali in rapporto ai diversi minori (h. 5)

Metodologia: lezione frontali/dinamiche non formali: brainstorming, role playing

• Modulo 12 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile: (h.8)

- informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile

- misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività svolte dai volontari

- rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare

Metodologia: lezione frontali / dinamiche non formali: brainstorming, role playing

Nella formazione specifica i materiali / strumenti utilizzati sono:

- Laboratorio di informatica;
- videoproiettore,
- slide,
- lavagna a fogli mobili
- pennarelli, post il cartelloni

Durata: 72 ore